



Club Alpino Italiano

Sezione di BESANA in BRIANZA

Via Luigi Viarana n. 14 - 20842 Besana in Brianza (MB) - 0362/995524

caibesana@tiscali.it / info@caibesana.it www.caibesana.it



SENTIERO 11 E NON SOLO ... 25 aprile 2018 ore 8.00

Centro Sportivo di Besana

IL SASSO DEL GUIDINO

Il località *Guidino*, collina morenica ad un altitudine di 300 metri, e precisamente nel Parco della villa omonima, sul confine del muro di cintasi trova "Il Sasso del Guidino".

Si tratta di un enorme masso erratico trovante; le sue ragguardevoli dimensioni, all'incirca mt.9x5x6, con un volume di circa 80 mc, lo rendono monumento naturale di importanza regionale.

La sua provenienza legata all'ultima glaciazione del quaternario (*Wurm*), potrebbe essere la Valtellina, più precisamente la Val Malenco Gruppo del Disgrazia .

L'importanza del "Sasso del Guidino" è legata oltrechè alle dimensioni, alla sua posizione, la più a sud della Lombardia, testimonianza della massima estensione meridionale della glaciazione.

Struttura petrografica costituita da roccia serpentinoso.





Club Alpino Italiano

Sezione di BESANA in BRIANZA

Via Luigi Viarana n. 14 - 20842 Besana in Brianza (MB) - 0362/995524

caibesana@tiscali.it / info@caibesana.it www.caibesana.it



CHIESA DI SAN PIETRO E PAOLO DELL'ANTICO MONASTERO DI BRUGORA

Varcato il portale romanico, con doppio arco recante simboli degli evangelisti, figure umane e zoomorfe, la chiesa dei SS. Pietro e Paolo ci accoglie nelle sue forme barocche, altare settecentesco in marmo policromo e cornici a stucco. Tuttavia, avvicinandoci al presbiterio, possiamo ammirare il commovente Cristo incoronato di spine, dipinto sotto la mensa dell'altare maggiore dal Maestro di Brugora agli inizi del '500, epoca cui risalgono anche i frammenti d'affresco a lato dell'altare, raffiguranti angeli e santi. Sopra l'altare l'affresco dell'Ultima Cena, realizzato a fine '500 e sostituito pochi decenni più tardi da una pala con medesimo soggetto opera di Daniele Crespi, che tuttavia fu rimossa e trasferita in Brera dopo la soppressione napoleonica del monastero. I due affreschi, risalenti al primo '700, collocati sui lati del presbiterio - il Cristo inchiodato alla Croce e la Deposizione - riprendono il tema della Passione, quasi un'eco degli affreschi nell'aula monastica.

COMPLESSO ANTICO MONASTERO BRUGORA: AFFRESCHI E LUOGHI DISVELATI

Oltre il portale della chiesa dei SS. Pietro e Paolo e il chiostro dell'antica foresteria, oggi ingresso alla sede della Fondazione "G.Scola" ONLUS, si svelano al visitatore ambienti di bellezza e armonia rare, per secoli sottratti alla vista del mondo e riservati alle monache benedettine, che qui dimorarono in clausura per sette secoli dal principio del secolo Xli. Esse ebbero vasti possedimenti nel territorio, tra cui un mulino conteso sul Lambro essendo posto nei pressi del ponte, che ancor oggi unisce Macherio a Canonica. Nel 1512 l'ignoto Maestro di Brugora dipinse un ciclo di affreschi, esordendo con la maestosa Crocifissione e Santi nel refettorio, per proseguire nell'aula monastica con le Storie della Vergine e concludersi con la commovente Deposizione nel Sepolcro, alla quale assistono idealmente le monache di Brugora, ritratte mentre discendono dal Gòlgota, immagine mirabile dello spirito contemplativo, che ancora aleggia tra le mura dell'antico monastero